

Interreg III

Il via ai due progetti dell'Ustat

Nelle scorse settimane le competenti autorità del Programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia - Svizzera hanno reso noto i nomi dei 53 progetti, su un totale di 90 presentati, che nel corso dei prossimi anni beneficeranno di finanziamento. Tra questi figurano entrambe le proposte avanzate dall'Ustat in collaborazione rispettivamente con l'ISTAT regionale della Lombardia e con le Università di Torino e di Trieste e la Confindustria Lombardia. I singoli responsabili - Dr. Fabio Losa e Dr. Oscar Mazzoleni - ne presentano qui di seguito i tratti salienti.

Il progetto Ustat-ISTAT sul mercato del lavoro transfrontaliero

Il progetto "Il mercato del lavoro transfrontaliero lombardo-piemontese-ticinese: produzione di una piattaforma statistica integrata e di un annuario statistico" emerge dalla volontà dei suoi proponenti - attori istituzionali nei rispettivi contesti statistici regionali - di approntare una serie di strumenti, e da essi elaborare una ricca e variegata base informativa, che possano supportare i diversi attori del mercato del lavoro transfrontaliero nell'affrontare le sfide che il processo di attuazione della libera circolazione delle persone dettato dall'entrata in vigore degli accordi bilaterali Svizzera - Unione Europea impone.

La soppressione progressiva della *frontiera-barriera*¹ determina, per la sua portata spe-

cialmente sul sin qui protetto mercato del lavoro svizzero e ticinese, una rivoluzione sostanziale: dall'attuale situazione di due mercati del lavoro a sé stanti, uno europeo e uno svizzero, con interrelazioni regolamentate, ad una di mercato in larga misura integrato, specialmente per le regioni di frontiera. Una domanda di lavoro che, per la nostra realtà, non sarà più prevalentemente ticinese per i ticinesi e italiana per gli italiani, ma che assumerà in larga misura carattere di domanda globale, ossia del mercato del lavoro transfrontaliero. Stesso discorso per quanto attiene all'offerta e a lungo andare alle condizioni di lavoro (strutture salariali, tempi di lavoro, ecc.). Tale cambiamento presenterà agli occhi

dei soggetti e degli operatori economici, politici e sociali, un contesto nuovo, la cui conoscenza è condizione rilevante per da un lato poterne sfruttare le interessanti opportunità, saperne gestire gli impatti e adeguare le proprie attività, le proprie qualifiche e i propri comportamenti di attori di sistema, dall'altro per favorire l'integrazione di questi spazi e dei relativi sistemi socioeconomici.

In questo ambito, Ustat e ISTAT regionale della Lombardia intendono sviluppare lo studio, la realizzazione e una prima valorizzazione di una base statistica transfrontaliera sull'offerta, la domanda e le condizioni di lavoro nell'area territoriale caratterizzata dalle province lombarde e piemontesi di confine e

foto Ti-press



¹ Secondo una terminologia introdotta da Ratti. Cf. Ratti (1992). *Regioni di frontiera. Teorie dello sviluppo e saggi politico-economici*. Banca di Credito Commerciale e Mobiliare, Lugano

dal Cantone Ticino, tramite l'integrazione, l'omogeneizzazione e il completamento delle informazioni statistiche italiane e svizzere, ufficiali e, per quanto possibile, amministrative. Una nuova piattaforma informativa che, coerentemente con l'evoluzione di contesto, supporti contemporaneamente l'ottica dell'analisi comparata e quella dell'analisi integrata, o meglio, di sistema integrato transfrontaliero.

Struttura e contenuti

Il progetto si articola in due parti principali. Una prima di carattere prevalentemente metodologico con obiettivi e prodotti strumentali e una seconda d'informazione statistica.

Nella sua prima parte, dal quadro sullo statu quo in materia di statistiche italiane e svizzere e da una conoscenza approfondita delle evoluzioni in atto in entrambi gli ambienti statistici nazionali e in quello comunitario, il progetto prevede di identificare quelle variabili o dimensioni - relative alla domanda, all'offerta e alle condizioni di lavoro - per cui da ambo le parti esistono dati statistici confrontabili (*omogeneità*), quelle per cui esistono dati ma le cui basi non sono direttamente confrontabili (*eterogeneità*) e tutti quegli aspetti del mercato del lavoro che, da una parte, dall'altra o da entrambe, non sono coperti a livello di dati statistici regionali (*vuoti*). Le eterogeneità verranno affrontate, studiando ed elaborando una serie di procedure di armonizzazione - delle definizioni, delle informazioni ed eventualmente dei rilevamenti - tra le statistiche italiane (provinciali) e quelle svizzere (cantionali), in grado di trasformare le rispettive basi statistiche e di ottenere informazioni confrontabili. In seguito, la stessa attenzione sarà rivolta ai vuoti statistici, con lo scopo di identificare modalità per una loro copertura, quali regionalizzazione di indagini esistenti, realizzazione di nuove inchieste, creazione di nuove banche dati da rilevazioni amministrative, ecc. Le opzioni emergenti faranno oggetto di un rapporto all'attenzione delle autorità statistiche nazionali e europee.

Scheda tecnica

Collocazione	Programma Interreg IIIA - Asse prioritario <i>Sviluppo equilibrato e durevole dell'economia delle zone transfrontaliere</i> Misura 1.3 Sviluppo della cooperazione tra sistemi produttivi locali. Caratterizzazione <i>Misura a sostegno di iniziative volte a ottimizzare la domanda e l'offerta di lavoro</i> *
Team di ricerca	Il progetto vedrà impegnato un team composto da un'unità operativa svizzera (Ustat) e una italiana (ISTAT Regione Lombardia), entrambe comprendenti un collaboratore scientifico e un capoprogetto.
Referenti	Dr. Fabio B. Losa (Ustat), Dr. Lia Coniglio (ISTAT Regione Lombardia).
Durata	due anni.
Inizio	1.10.2002
Costo	300.000.- franchi, di cui 150.000 per la parte svizzera. Il contributo federale ammonta a franchi 50.000.-.

* Guida all'utilizzazione del programma. Programma d'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA 2000-2006. Italia - Svizzera. 18 dicembre 2001.

Nella seconda parte del progetto, le risultanze della parte metodologica verranno testate e valorizzate nella creazione dell'*Annuario del mercato del lavoro transfrontaliero lombardo-piemontese-ticinese*. Le informazioni statistiche esistenti e quelle ottenute tramite l'applicazione delle procedure di armonizzazioni sulle eterogeneità riscontrate, verranno raccolte, elaborate e messe a disposizione in una pubblicazione che assuma le forme e i contenuti di un annuario statistico, vale a dire tavole, rappresentazioni grafiche e analisi di commento. Un prodotto che dovrà favorire la duplice ottica dell'analisi comparata, e quindi del confronto tra regioni e realtà all'interno dello spazio di riferimento, e dell'analisi integrata, considerando il sistema come un unico mercato. La diffusione dei contenuti dell'Annuario avverrà tramite i canali tradizionali, internet e l'organizzazione di un seminario tecnico di presentazione.

Nella sua parte metodologica, il progetto mira a soddisfare le esigenze di un pubblico tecnico, quali i sistemi statistici nazionali e comunitario e gli ambienti universitari e di ricerca, che potranno beneficiare di un arricchito patrimonio statistico per le attività di analisi del mercato del lavoro (modelli econometrici, ecc.) e per lo studio degli impatti degli Accordi bilaterali sui rispettivi sistemi economici. L'Annuario del mercato del lavoro transfrontaliero, invece, intende supportare gli attori diretti del mercato del lavoro - lavoratori e imprese, svizzeri e comunitari - grazie alla creazione di informazioni fonda-

mentali per le scelte professionali e d'impiego, le amministrazioni pubbliche (fisco, assicurazioni sociali, ecc.) per rispondere alle nuove esigenze operative imposte dagli accordi bilaterali, e le autorità preposte alla definizione delle politiche del lavoro, della formazione e della previdenza sociale, il cui ruolo dovrebbe diventare viepiù centrale in questo periodo di fondamentali trasformazioni.

Il progetto intende sviluppare profonde sinergie e scambi con l'Osservatorio del mercato del lavoro, strumento della Commissione tripartita per il monitoraggio e l'analisi della situazione sul mercato del lavoro. Nell'ambito dell'Osservatorio, l'Ustat è chiamato ad assumere un ruolo di primo piano nella fornitura di prodotti ricorrenti (brevi comunicati relativi a rilevamenti mensili e trimestrali nell'ottica del monitoraggio continuo), e soprattutto nella realizzazione, in collaborazione con il CSI e l'IRE, di un datawarehouse sul mercato del lavoro. Il progetto Interreg III Ustat-ISTAT rappresenta un input essenziale per i prodotti che l'Ustat dovrà fornire all'Osservatorio. Le tabelle e i grafici risultanti dalle procedure di omogeneizzazione forniranno nuovi indicatori per il monitoraggio e l'analisi del mercato del lavoro ticinese e transfrontaliero, mentre le proposte di ampliamento della base statistica forniranno quel quadro conoscitivo fondamentale per la definizione di proposte operative volte all'estensione della nuova piattaforma statistica integrata (datawarehouse).

«Le opzioni emergenti saranno oggetto di un rapporto all'attenzione delle autorità statistiche nazionali e europee.»

Il progetto "Culture civiche e culture politiche a confronto. Il caso della Regione insubrica"

Il progetto consiste in un'indagine conoscitiva sul rapporto fra cittadini e politica nella regione insubrica, seguita dalla presentazione e divulgazione dei suoi risultati. L'interesse verte sulle culture politiche locali, sull'associazionismo, sui partiti e sulle istituzioni politiche.

I promotori di questo progetto muovono dalla considerazione che i processi di collaborazione istituzionale e politica fra realtà territoriali distinte come quelle incluse nella Regione Insubrica siano oltremodo efficaci e duraturi se si basano su di una conoscenza approfondita delle aspettative, degli atteggiamenti e dei comportamenti dei cittadini direttamente interessati a questi processi. Questa conoscenza, per avere una valenza realistica, ed essere il punto di partenza di interventi operativi, deve sapere individuare affinità reciproche e specificità. Questo progetto intende contribuire alla conoscenza della vita politica "insubrica". Le indagini disponibili non offrono dati scientificamente



foto Ti-press / Davide Agosta

comparabili o non affrontano in modo diretto questa tematica. La conoscenza che abbiamo delle esigenze e aspettative dei cittadini in relazione alla vita politica è assai limitata e basata su ipotesi non suffragate da una conseguente e aggiornata verifica. La Regione insubrica è coinvolta in importanti processi di integrazione socio-economica, che andranno probabilmente rafforzandosi con l'applicazione degli accordi bilaterali fra Svizzera e Unione europea. Questi cambiamenti pongono all'ordine del giorno problematiche comuni, che sollecitano sempre più l'intervento congiunto degli attori e delle istituzioni politiche in relazione alle esigenze delle popolazioni coinvolte. E' di conseguenza importante conoscere a fondo gli orientamenti e i caratteri di fondo della convivenza

civile, sondare con attenzione i rapporti fra cittadini e i corpi "intermedi" (associazioni, partiti) e le istituzioni pubbliche e locali (provinciali, regionali, cantonali).

Struttura e contenuti

Il progetto si struttura in due parti. In un primo tempo, tenteremo di capire qual è la rappresentazione condivisa tra i politici delle aspettative dei cittadini, e come gli attori politici reagiscono alle azioni dei cittadini, azioni di tipo convenzionale e non convenzionale. In un secondo tempo, si cercherà di definire, tramite una serie di indagini presso i cittadini della regione insubrica,

- a) una mappa degli orientamenti caratterizzanti il senso civico e i valori condivisi (con particolare riferimento ai valori di partecipazione, pari opportunità, sviluppo sostenibile, federalismo, autonomia e democrazia locale);
- b) una mappa degli atteggiamenti dei cittadini verso gli amministratori pubblici, le istituzioni e i partiti politici (grado di fiducia e soddisfazione nel loro operato);
- c) un catalogo delle forme di coinvolgimento nella vita politica e associativa;
- d) un'agenda dei problemi percepiti come prioritari;
- e) una conoscenza dei temi politici veicolati dai mezzi di informazione.

Ci interesseremo delle dimensioni "valoriali", della cultura civica e della percezione delle issues da parte dell'opinione pubblica locale; della percezione di puntuali questioni e problemi comuni ai territori transfrontalieri.

Scheda tecnica

Collocazione	Programma Interreg IIIA - Misura 3.2 "Il cittadino senza frontiere".
Team di ricerca	il progetto si avvalerà di un team composto da un'unità operativa svizzera (Osservatorio della vita politica/Ustat-Archivio di Stato) e da due italiane (Dipartimenti di Scienze politiche delle Università di Trieste e di Torino), comprendenti due capoprogetto e più collaboratori.
Referenti	Dr. Oscar Mazzoleni (Ustat), Dr. Andrea Ghiringhelli (Archivio di Stato), Dr. Alberto Volonté (Confartigiano Lombardia), Prof. Paolo Feltrin (Università di Trieste), Prof. Alfio Mastropaolo (Università di Torino).
Durata	due anni.
Inizio	1.09.2002.
Costo	445.000.- franchi, di cui 185.000 per la parte svizzera Il contributo federale ammonta a franchi 70.000.-.

«Il progetto consiste in un'indagine conoscitiva sul rapporto fra cittadini e politica nella regione insubrica.»

ri ; dell'impatto e delle potenzialità delle diverse opzioni di *policies* in relazione allo stato dell'opinione pubblica ; delle aspettative di gruppi distinti di cittadini che, tramite associazioni volontarie, si mobilitano su questioni rilevanti per la vita della regione insubrica (in particolare, la protezione dell'ambiente e i trasporti). Questa verifica sarà utile per capire in quale misura la gestione di questo genere di problemi possa risultare da soluzioni negoziate fra cittadini e istituzioni interessate.

Il lavoro di inchiesta comprende quattro tappe:

a) una prima indagine qualitativa, basata su circa 75 interviste in profondità rivolte a testimoni privilegiati: amministratori pubblici, esponenti e responsabili politici (partiti), esponenti di associazioni, in particolare di organizzazioni di rappresentanza degli inte-

ressi (camere di commercio, sindacati, ecc.);

b) una seconda indagine qualitativa, basata su "focus group" con gruppi mirati - gruppi di cittadini attivi in associazioni o in politica e/o di nuclei famigliari;

c) un'indagine quantitativa basata su un sondaggio telefonico rivolto ad un campione rappresentativo per variabili socio - demografiche e per densità abitativa (stratificato e casuale) di cittadini delle seguenti aree territoriali: Canton Ticino, Como, Varese, Verbano-Cusio-Ossola, e la provincia di Lecco, per i suoi legami storici con la Regione insubrica. Il sottocampione del Canton Ticino sarà sovradimensionato rispetto all'universo della popolazione residente per migliorare le possibilità di un confronto fra realtà svizzera e realtà italiana nel loro complesso.

Il progetto si propone di offrire precise indicazioni sugli orientamenti delle opinioni pubbliche locali, come supporto all'elaborazione di collaborazioni e soluzioni comuni ai problemi che riguardano l'intera regione. Vuole inoltre fornire un contributo allo sviluppo della cooperazione scientifica fra Svizzera e Italia, in particolare nel campo politologico. Durante la realizzazione del progetto si coinvolgeranno specialisti italiani e svizzeri che lavorano in campo universitario su questi temi. Queste sinergie hanno come obiettivo lo sviluppo della cultura politologica nel Cantone Ticino, e il rafforzamento delle capacità di intervento dell'Osservatorio della vita politica, unità dell'Ustat specializzata nello studio della vita politica cantonale. ■

Protezione Bredo Bau!

via Capelascia 10
CH-6814 Lamone
tel. +41 (0)91 961 80 10
www.bredobau.ch

bredo bau

Tende da sole, Lamelle, Rolladen, Verande, Wintergarten.

accendi un fiore!

ARCOLUMEN
a Camorino uscita stradale: "polizia-circolazione."
Tel. 091 857 36 31 www.arcolumen.ch

Guarda le cose sotto una luce migliore!

Con le lampade giuste puoi arredare e migliorare il tuo ufficio, lo studio o il negozio, abbinando ad un'ottima illuminazione un tocco di personalità.

Partners: FLCS, LUMEL CENTER ITALIA, poccia, metal spot, L'ESCLUSIVA, merano floor, iGuzzini, DADA, sirrah, sensor, LUM, PRISMA, louis poulsen, valenti.